



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Firenze, 21 ottobre 2021

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
21 OTT. 2021
N. 15629 / 2.18.1

GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA XI LEGISLATURA
Moz. N. 566

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: "In merito al sostegno regionale alla Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura e alla costituzione del Coordinamento regionale di cui all'articolo 7 della l.r. 86/2009".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'usura rappresenta un "fenomeno antico e diffuso in maniera trasversale, indipendentemente dalle culture e dalle condizioni sociali", e sempre più si manifesta come "una necessità stringente di denaro, da un lato, e un'offerta che può apparire come una facile e rapida soluzione per chi è in difficoltà, dall'altro";

- l'usura in passato veniva considerata solo come "una pratica immorale legata alla marginalità sociale", mentre negli ultimi decenni, a partire dai primi anni '90 del Novecento, si è andata sempre più diffondendo la percezione di tale fenomeno come un "vero e proprio reato da perseguire dunque sul piano penale, ma anche da affrontare con una specifica legislazione". (Studio conoscitivo sul fenomeno dell'usura. Sulle tracce di un crimine invisibile, Unioncamere, 2014);

- il trascorrere del tempo, oltre alla percezione del fenomeno, ha determinato "un cambiamento del modus operandi della criminalità organizzata, apparentemente meno violenta ma più pervasiva soprattutto nei confronti delle imprese, acquisendo le quali, grazie alla propria cospicua disponibilità di risorse finanziarie, può dilagare nell'economia legale"; (Relazione Annuale attività 2020 (di cui all'art.2, comma 10, del D.P.R 19 febbraio 2014, n.60) del Ministero dell'Interno Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura);

Richiamata la Relazione Annuale attività 2020 (di cui all'art.2, comma 10, del D.P.R 19 febbraio 2014, n.60) del Ministero dell'Interno, Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, dalla quale si evince che:

- "la premessa del ricorso alle pratiche usuarie sia il sovraindebitamento, spesso legato ad una scarsa consapevolezza dell'uso del denaro o a fenomeni patologici, fra quali, la ludopatia";

- "le attività di prevenzione sono dedicate alle persone fisiche e alle imprese, mentre il Fondo di solidarietà si occupa esclusivamente delle imprese";

Rilevato che a fronte di tale situazione, dalla metà degli anni '90 del Novecento, lo Stato ha attivato un "modello di solidarietà offerto dalle leggi n. 108/1996 e n. 44/1999", fondamentale strumento di contrasto all'illegalità, da potenziare ulteriormente al fine di renderlo "sempre più forte e risolutivo";

Visti:

- la legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura);
- la legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura);
- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 86 (Strumenti di prevenzione dell'usura ed educazione all'uso consapevole del denaro);
- la legge regionale 2 agosto 2013, n. 45 (Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale);
- il Programma regionale di sviluppo 2016-2020, approvato con del Consiglio regionale Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017, con particolare riferimento al Progetto regionale 21 (Legalità e sicurezza);

Richiamato il contenuto del terzo "Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana. Anno 2018", dal quale si evince che: "Il fenomeno dell'estorsione e dell'usura in Toscana, pur non assumendo le forme classiche del racket territoriale delle mafie storiche, è endemico e talvolta in interazione con fenomeni di criminalità organizzata. In almeno 2/3 dei procedimenti penali esaminati vengono contestati questi reati, che si manifestano sia in forme predatorie – perché collegate al ritorno di crediti usurari e al gioco d'azzardo – sia in forme più evolute e simbiotiche, promuovendo meccanismi di reciprocità tra vittima ed estorsore";

Richiamati, altresì:

- il "Rapporto sulla delittuosità e sulla percezione della sicurezza in Toscana" (IRPET, 2019);
- la Relazione Annuale attività 2020 (di cui all'articolo 2, comma 10, del D.P.R 19 febbraio 2014, n.60) del Ministero dell'Interno, Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura e Presidente del Comitato di solidarietà, (aggiornata al 31 dicembre 2020);

Considerato che in base a detta Relazione Annuale in Toscana nel corso del triennio 2018-2020 i fenomeni di estorsione e di usura hanno avuto il seguente andamento:

ESTORSIONI			USURA		
2018	2019	2020	2018	2019	2020
12	15	10	33	37	20

Considerato che in Toscana nel corso del 2020 le risorse statali assegnate per contrastare il fenomeno dell'usura ammontano ad un totale di Euro 252.534,00 su un totale complessivo erogato di Euro 23.210.013,54;

Preso atto che nel contesto sopra richiamato il ruolo delle Fondazioni e delle Associazioni antiusura, si è rivelato fondamentale in molti casi di usura, visto che le vittime necessitano di "accompagnamento dal momento in cui si presentano per la prima richiesta d'aiuto in poi, accompagnamento anche alla percezione del rapporto deviante e illegale che si è instaurato tra loro e gli usurari"; (Studio conoscitivo sul fenomeno dell'usura. Sulle tracce di un crimine invisibile, Unioncamere, 2014);

Ricordato che:

- la Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura, organizzazione non lucrativa di attività sociale, costituita il 5 aprile 2004, riconosciuta dalla Regione Toscana con Decreto n° 3909 del 13 luglio 2004 ed iscritta al n° 402 del Registro Regionale delle persone giuridiche private, ha iniziato la propria attività istituzionale il 1° settembre 2005; la Fondazione risulta l'unico soggetto in Toscana autorizzato dal MEF a svolgere l'attività di prevenzione usura ai sensi della legge 108/96, e può avvalersi di 44 centri di ascolto nelle principali città della regione in cui operano 192 volontari muniti di specifiche professionalità ed esperienze, che dall'inizio dell'attività e fino al 31 dicembre 2020 hanno ricevuto 26.770 persone;

- la Fondazione fornisce informazioni e consulenze finanziarie, riorganizza bilanci familiari, concorda interventi a saldo e stralcio dei debiti e rilascia, nel rispetto dei criteri di merito stabiliti dalla legge 108/96, garanzie a banche convenzionate per agevolare la concessione di finanziamenti a persone, famiglie, micro imprese che incontrano difficoltà di accesso al credito bancario ordinario prevenendo così l'esclusione finanziaria di soggetti deboli che potrebbero potenzialmente rivolgersi ai canali illegali del credito;

- la Regione Toscana con l'articolo 6, comma 6 della legge regionale n. 86/2009 riconosce il ruolo della Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura sul territorio regionale e ne sostiene l'attività mediante la stipula di apposite convenzioni;

Considerato che:

- la Regione Toscana e la sopra richiamata Fondazione collaborano ai fini della prevenzione dell'usura e sono impegnate ad operare in sinergia, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 marzo 1996 n. 108, in virtù del Protocollo di Intesa del 18 Marzo 1998 volto a fronteggiare il dilagare di tale fenomeno;

- Regione Toscana, in collaborazione con la Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura, nel 2013 ha contribuito, con Euro 1.500.000,00, alla costituzione di un fondo integrativo di garanzia che ha consentito l'erogazione di mutui immobiliari evitando a tante famiglie che la propria abitazione finisse all'asta o in mano di profittatori e usurai: nel 2019 sono state fornite garanzie per 144 mutui per un totale di 12,7 milioni di Euro, cifra che nel corso del 2020 è salita a 14,3 milioni di Euro, con un incremento del 12,6%, garantendo la concessione di 157 mutui;

- le risorse finanziarie regionali destinate a tale scopo sono state confermate fino al 2025;

Considerato che dall'inizio dell'attività a dicembre la Fondazione ha inoltrato alle banche 3306 richieste di finanziamento, assistite dalla garanzia di cui alla legge 108/96, per complessivi €171.600.000,00, di queste sono 2273 le richieste accolte che hanno visto l'erogazione da parte delle banche di sostegni per un importo complessivo pari a 108.234.000,00 Euro;

Considerato che la situazione di pandemia da COVID-19 ha inciso in maniera negativa sul tessuto socio-economico regionale, già provato dai riflessi della crisi iniziata nel 2008, facendo incrementare le possibilità che sia gli operatori economici che i singoli cittadini, a causa di carenza di disponibilità di risorse finanziarie, possano divenire vittime della criminalità;

Considerato che, nell'ambito della richiamata ottica di interventi finanziari volti al sostegno sociale sia da valutare anche l'opportunità di costituire un fondo finalizzato a rilasciare garanzie per la concessione di "microcrediti di solidarietà";

Ricordato che la citata l.r. 86/2009, in relazione alle modifiche normative medio tempore intervenute a livello nazionale e all'esigenza di creare una maggiore sinergia fra i soggetti coinvolti nella rete degli sportelli di prevenzione dell'usura, è stata recentemente aggiornata con le modifiche apportate dalla l.r. 73/2019;

Valutato che le modifiche apportate hanno riguardato anche il Coordinamento regionale di cui all'articolo 7 della l.r. 86/2009 - avente funzioni di consulenza nei confronti della Giunta regionale e del Consiglio regionale, in materia di usura e sovra indebitamento - oggi da ritenersi strumento di fondamentale importanza anche per poter valutare quali siano le azioni più efficaci da mettere in atto in modo coordinato a livello regionale;

Ritenuto che:

- tenuto conto dell'importante ruolo svolto dalla Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura ed a partire dalle buone pratiche fin qui utilizzate, sia oggi necessario affrontare il fenomeno con la massima organicità all'interno di un quadro che vede coinvolti i molteplici attori impegnati a contrastare il fenomeno dell'usura;

- sia importante, a tal fine, dare tempestiva attuazione al citato Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura in modo da mettere in atto con rapidità le direttrici finalizzate ad un sempre più proficuo coordinamento delle azioni da assumere in materia, anche per quanto attiene alle misure formative e informative;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a valutare la possibilità, perseguendo contestualmente l'obiettivo di una sempre maggiore organicità nelle azioni di contrasto al fenomeno dell'usura anche mediante il ruolo che dovrà assumere il Coordinamento regionale citato in narrativa, di incrementare il fondo integrativo di garanzia destinato alla Fondazione Toscana alla luce del ruolo svolto e dei risultati conseguiti dalla medesima nel fronteggiare, in un'ottica solidaristica, il dilagare di tale fenomeno in un particolare contesto di crisi economica e sociale;

- a costituire con tempestività il Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura al fine di permettere a tale organismo di svolgere in modo effettivo le importanti funzioni (anche di consulenza sia nei confronti della Giunta che del Consiglio regionale) ad esso attribuite dalla citata l.r. 86/2009.

I Consiglieri

ANNA PARIS *Anna Paris*
ILARIA BUGETTI *Bugetti*
VINCENZO CECCARELLI *Ceccarelli*
MASSIMILIANO PESCINI *Massimiliano Pescini*
ELENA ROSIGNOLI *Elena Rosignoli*
ANDREA PIERONI *Andrea Pieroni*
FAUSTO MERLOTTI *Fausto Merlotti*
MARIO PUPPA *Mario Puppa*
FEDERICA FRATONI *Federica Fratoni*
DONATELLA SPADI *Donatella Spadi*